

La Camusso in piazza per la libertà di stampa

Il segretario generale della Cgil a Conselice per la giornata dedicata al giornalismo

CONSELICE. Si è parlato di libertà di stampa ieri nell'omonima piazza di Conselice di fronte all'omonimo monumento. Né poteva essere altrimenti, trattandosi del tema di giornata. Ma allo stesso modo non si poteva non parlare anche di lavoro e di articolo 18. L'intervento conclusivo dell'ottavo anniversario del Monumento alla stampa clandestina e alla libertà di stampa era infatti affidato alla segretaria nazionale della Cgil, Susanna Camusso, in questi giorni più che mai protagonista del dibattito sulla riforma del lavoro del Governo Renzi. E davanti alla straordinaria "pedalina" conselicese, che servì per la stampa clandestina durante la Resistenza, unico monumento del genere in Italia, la Camusso - introdotta dalla padrona di casa, il sindaco Paola Pula - non si è sottratta. Lo ha fatto partendo proprio dalla libertà, «la cui storia nel nostro paese - ha ricordato

- è sempre stata intrecciata alla storia del lavoro». Per questo, secondo la numero uno della Cgil, difendere l'articolo 18 significa difendere un simbolo di libertà, che permetta al lavoratore di avere pari dignità rispetto al datore di lavoro e, nel caso specifico dei giornalisti, permetta a chi scrive di essere libero anche di fronte a chi gli dà il lavoro. Restando nello specifico della stampa Susanna Camusso ha sottolineato come le attuali scarse garanzie di cui godono i giornalisti in termini di retribuzione e formazione siano esse stesse un attentato alla libertà di stampa. E rappresentino un enorme problema per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro in generale: «per loro stiamo portando avanti le nostre battaglie, perché non siano costretti ad andarsene dall'Italia». Più appelli sono stati lanciati poi affinché la Rai resti

servizio pubblico, in particolare dal giornalista della tv di stato Loris Mazzetti, autore di un appassionato intervento militante. Mazzetti, che ha parlato anche in rappresentanza dell'Anpi, ha donato - per restare in tema di simboli - un garofano rosso al sindaco Pula e a Susanna Camusso. Sono intervenuti inoltre il consigliere regionale [Thomas Casadei](#) e il presidente della Federazione nazionale della stampa, Giovanni Rossi. Il sindaco Paola Pula ha anticipato dal canto suo che i progetti legati a "Conselice città della libertà di stampa" avranno un respiro sempre più europeo approfondendo i temi dei diritti indisponibili e coinvolgendo in maniera ancor più ampia studenti e giovani. La mattinata si è conclusa con la cerimonia della bandiera, donata dalla Cgil alla presenza degli alunni dell'Istituto comprensivo di Conselice.

Remo Emiliani



La cerimonia: Paola Pula, Susanna Camusso e Costantino Ricci

